



PROT. N.: 1/2018

Roma, 31 gennaio 2018

Alla cortese attenzione

del dr. Luca Bianchi, Capo Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca

del dr. Giuseppe Blasi, Capo Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale

del dr. Francesco Saverio Abate, Direttore Generale per la promozione della qualità agroalimentare e dell'ippica

del dr. Felice Assenza, Direttore Generale delle politiche internazionali e dell'Unione europea

del dr. Pietro Gasparri, Dirigente responsabile dell'Ufficio Sviluppo imprese e cooperazione - PQAI II

del dr. Alessandro Apolito, Dirigente responsabile dell'Ufficio politiche di filiera - PQAI III

Oggetto: Accordo Interprofessionale tabacco - raccolti 2018, 2018 e 2020 - richiesta di estensione delle regole e dei contributi finanziari agli operatori non aderenti ai sensi degli articoli 194 e 195 del Regolamento (Ue) n. 1308/2013 del 17 dicembre 2013 e dell'articolo 3 del Decreto Legge 5 maggio 2015, convertito con modificazioni dalla Legge 2 luglio 2015 n. 91.

Illustri signori,

- in data 16 febbraio 2015 codesto Ministero, con Decreto Direttoriale protocollo n. 9510, ha disposto il riconoscimento della scrivente Organizzazione Interprofessionale Tabacco Italia, come Organizzazione Interprofessionale nazionale per il settore del tabacco greggio, ai sensi del Regolamento (Ue) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i Regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007, e dell'articolo 3 del Decreto Legge 5 maggio 2015 n. 51 convertito, con modificazioni, dalla Legge 2 luglio 2015 n. 91;

- in data 2 aprile 2015, i soci dell'Organizzazione Interprofessionale Tabacco Italia (OIT) hanno approvato all'unanimità l'Accordo Interprofessionale Tabacco per i raccolti 2015, 2016 e 2017 (AIT 2015-2017), compresi i suoi allegati tra i quali lo schema di Contratto-tipo di coltivazione del tabacco greggio;
- in data 7 agosto 2015 codesto Ministero, su richiesta della scrivente, con Decreto Dipartimentale n. 2858 e s.m.i., ai sensi degli articoli 164 e 165 del Regolamento (Ue) n. 1308/2013, ha recepito ed esteso *erga omnes* l'obbligo del rispetto dell'AIT 2015-2017 e delle regole relative alla commercializzazione del tabacco greggio prodotto nel territorio nazionale nonché l'obbligo del versamento dei contributi finanziari derivanti dalla loro applicazione, anche nei confronti degli altri operatori attivi sull'intero territorio nazionale e non aderenti all'OIT;
- in data 9 gennaio 2018, i soci dell'OIT, preso atto dei risultati assai soddisfacenti del funzionamento dell'AIT 2015-2017, in scadenza di validità con la conclusione della campagna 2017, hanno sottoscritto all'unanimità l'Accordo Interprofessionale Tabacco per i raccolti 2018, 2019 e 2020 (AIT 2018-2020), qui allegato, che presenta aggiornamenti frutto dell'esperienza maturata nel decorso triennio e rilevanti innovazioni, in particolare nell'area della sostenibilità della produzione tabacchicola, mediante l'introduzione di:
  - o un codice delle buone pratiche di lavoro agricolo (ALP), volto a tutelare le condizioni di lavoro nel settore e a promuovere l'iscrizione delle aziende tabacchicole alla Rete per il Lavoro Agricolo di Qualità (articolo 7 e allegato 3 dell'AIT 2018-2020);
  - o un Piano di strategia fitosanitaria nazionale per il tabacco, volto a ridurre l'impatto ambientale e a tutelare la salute dei lavoratori del settore (articolo 8 e allegato 4 dell'AIT 2018-2020);

come previsto dallo Statuto dell'OIT e tenuto conto in particolare delle summenzionate innovazioni, l'AIT 2018-2020 è stato sottoposto alle Organizzazioni Sindacali dei Lavoratori del Settore, FAI-Cisl, FLAI-Cgil e UILA-Uil, che hanno collaborato nella stesura dell'Accordo di cui hanno formalmente condiviso i contenuti (cfr. pagina 11 dell'AIT 2018-2020).

Tutto ciò premesso, tenuto conto dell'adozione all'unanimità dei soci dell'OIT, dell'Accordo Interprofessionale Tabacco per i raccolti 2018, 2019 e 2020, ai sensi dell'articolo 164 del Regolamento (Ue) n. 1308/2013 e dall'articolo 3 del Decreto Legge 5 maggio 2015 n. 51 convertito, con modificazioni, dalla Legge 2 luglio 2015 n. 91, si richiede a codesto rispettabile Ministero di esaminare l'Accordo Interprofessionale in parola e le regole, decisioni e pratiche concordate nell'ambito dell'O.I. Tabacco Italia in esso contenute, compresi gli allegati, al fine di provvedere affinché siano resi obbligatori nei confronti degli altri operatori attivi, individualmente o in gruppo, sul territorio nazionale, non aderenti all'O.I. Tabacco Italia.

Analogamente e di conseguenza, ai sensi dell'articolo 165 del Regolamento (Ue) n. 1308/2013 e dall'articolo 3 del Decreto Legge 5 maggio 2015 n. 51 convertito, con modificazioni, dalla Legge 2 luglio 2015 n. 91, si richiede a codesto spettabile Ministero di prevedere che anche i singoli operatori economici o i gruppi che non aderiscono all'O.I. Tabacco Italia, ma beneficiano delle attività derivanti dall'Accordo Interprofessionale e dalle regole in esso contenute, siano tenuti a versare all'O.I. Tabacco Italia un importo pari alla totalità o ad una parte dei contributi finanziari versati dagli aderenti, nella misura in cui detti contributi siano destinati a coprire spese direttamente occasionate dall'esecuzione delle attività in parola.

Ci permettiamo di far presente il carattere di urgenza dei provvedimenti richiesti, tenuto conto dell'ormai prossimo avvio della contrattazione per la campagna tabacchicola 2018.

Restiamo a disposizione per qualsiasi necessità di chiarimento o integrazione di informazioni e ci è gradita l'occasione per formulare i più alti sensi della nostra stima.

Il Vice Presidente Vicario  
(Gennarino Masiello)

